



Ai primi posti tra le malattie che mietono più vittime al mondo ci sono i tumori e le patologie cardiovascolari. Per questo tutto il comparto sanitario e medicale è impegnato da anni a cercare il migliore approccio terapeutico possibile e a sperimentare la migliore prevenzione, anche attraverso l'utilizzo di dispositivi medicali sempre più all'avanguardia.

In questo filone si muove e opera Mde - Medical Device Engineering, un'azienda giovane ma con un consistente background e che in soli cinque anni ha superato, in crescita, ogni aspettativa e oggi prende commesse da ogni angolo del pianeta.

Mde progetta e realizza tecnologie mediche all'avanguardia con un focus sui settori oncologico e vascolare (oltre a tanti altri). Tanto per fare un esempio, sta sviluppando dispositivi che permetteranno di creare un nuovo sistema di navigazione vascolare video-guidata.

Inoltre, ha una certificazione Iso 13485:2016 che le permette di progettare e produrre dispositivi medicali monouso attivi e impiantabili. Un piccolo gioiellino tutto made in Italy, nato nel cuore della Val Trompia. "Se si pensa che questa zona è da secoli specializzata, nell'industria delle armi noi siamo una margherita nel deserto", dice Mario Di Cecio, fondatore e direttore tecnico di Mde, che ha alle spalle 35 anni di attività nel comparto medicale e che, insieme con la moglie Elena Raza, ha scelto di puntare non solo sulla ricerca e l'innovazione ma anche sul rapporto umano. "Qui - dice -

MEDICINA E INNOVAZIONE: IL FUTURO ARRIVA DALLA VAL TROMPIA

Mde, specializzata in tecnologie mediche all'avanguardia, è richiesta da tutto il mondo

ognuno, a prescindere dal ruolo, è l'ingranaggio giusto di una squadra che funziona. Infatti, non ci sono capi o controllori, perché le parole d'ordine sono responsabilità e fiducia". I clienti di Mde sono start-up, centri di ricerca, ospedali che si rivolgono all'azienda lombarda perché in grado di trasformare, con grande competenza, idee complesse e innovative in strumenti e dispositivi funzionali, sicuri, sperimentati seguendo i nuovi iter certificativi al fine di supportare il cliente all'ottenimento del marchio Ce.

Praticamente pronti all'uso. Non solo, l'azienda sta investendo sulla ricerca di materiali nuovi, biocompatibili e biodegradabili che rendano il dispositivo in grado di autodistruggersi dopo l'utilizzo, eliminando così alla radice il problema dello smaltimento. A tal proposito verso fine anno giungerà in Mde un nuovo compoundatore bivate per produrre leghe polimeriche additivate innovative e uno sterilizzatore Eto che permetterà di supportare nella fase dei test preclinici i propri clienti. ■

Mde nel 2023 ha incrementato il numero di addetti a contratto indeterminato attestandosi a 25 professionisti prevalentemente in femminile. E presto si trasferirà in un proprio edificio in un'area con uffici e camere bianche di circa 2.000 metri quadri nei pressi dello sbocco della futura autostrada